



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Affidamento diretto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MePA per l'attivazione di n. 14 servizi su App IO integrati con la piattaforma SaaS per i servizi agli studenti e inerenti ai benefici erogati agli studenti, per la durata massima di 360 giorni dalla data di stipula, a valere sul Fondo PNRR Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale”
- Misura 1.4.3 “Adozione App IO” - Altri Enti (Settembre 2022)

CIG B085C5FBE7

CUP J31F23000330006



Affidamento diretto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MePA per l'attivazione di n. 14 servizi su App IO integrati con la piattaforma SaaS per i servizi agli studenti e inerenti ai benefici erogati agli studenti, per la durata massima di 360 giorni dalla data di stipula, a valere sul Fondo PNRR Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" - Misura 1.4.3 "Adozione App IO" - Altri Enti (Settembre 2022)

I - DISPOSIZIONI GIURIDICO AMMINISTRATIVE.....	2
1. Oggetto dell'appalto.....	2
2. Documenti del contratto.....	2
3. Durata e importo del contratto.....	3
4. Revisione dei prezzi.....	3
5. Fatturazione e pagamenti.....	4
6. Penali.....	5
6.1 Penali PNRR.....	6
7. Personale addetto e sicurezza.....	6
7.1 Obblighi specifici derivanti dall'utilizzo di risorse previste dal PNRR o dal PNC.....	7
8. Subappalto.....	8
9. Divieto di cessione del contratto.....	8
10. Risoluzione del contratto.....	8
11. Recesso.....	9
12. Obblighi a carico dell'impresa.....	10
13. Garanzie definitive.....	10
14. Certificato di regolare esecuzione.....	11
15. Tutela della privacy e trattamento dei dati.....	11
16. Controversie e foro competente.....	14
II – CARATTERISTICHE DELLE FORNITURE.....	15
17. Descrizione delle forniture.....	15
18. Disposizioni sull'esecuzione ed erogazione delle forniture.....	17
19. Sicurezza del servizio.....	19



I - DISPOSIZIONI GIURIDICO AMMINISTRATIVE

1. Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento in unico lotto delle prestazioni di attivazione di n. 14 servizi su App IO integrati con la piattaforma SaaS per i servizi agli studenti e inerenti ai benefici erogati agli studenti come meglio descritto nella parte II del Capitolato Speciale.

L'affidamento si inserisce nell'ambito delle misure Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) promosse dal Ministero per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale e coordinate dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Per le misure con una platea ampia di beneficiari (oltre 1.000 PA), è prevista una modalità di accesso per soluzioni standard, ciascuna con un valore economico predefinito (*lump sum*).

Per queste tipologie di interventi, i contributi sono riconosciuti alle amministrazioni sulla base del **raggiungimento di specifici obiettivi predefiniti**.

Nel corso del 2023 l'Ateneo ha presentato la candidatura per la misura 1.4.3 Adozione app IO per l'attivazione di n.14 servizi su App IO relativi ai benefici erogati agli studenti. In data 11 maggio 2023 il Ministero per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale ha comunicato all'Ateneo l'ammissione della candidatura e l'assegnazione del finanziamento.

Secondo l'allegato 2 degli Avvisi pubblici per la presentazione di proposte di intervento a valere sul PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.4.3 “Adozione app IO” approvati dal Dipartimento per la trasformazione digitale e pubblicati sulla Piattaforma PA digitale 2026 https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_avvisi, le attività di migrazione e attivazione dei servizi dovranno essere eseguite nei seguenti termini:

- massimo 8 mesi (240 giorni) a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

Con decreto n. 92/2023 del 20 giugno 2023 - PNRR - Estensione cronoprogramma app IO– PNRR il Dipartimento per la Trasformazione digitale, ha differito di giorni 120 (centoventi) i termini del cronoprogramma, per il completamento delle attività, previsti nell'Allegato 2, come sopra indicato.

Il termine per il completamento delle attività previsto dal cronoprogramma relativo alla Misura 1.4.3 “Adozione app IO” è quindi il seguente:

- **massimo 360 giorni** a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

2. Documenti del contratto

Formano parte integrante del contratto d'appalto ancorché non materialmente allegati allo stesso:

- il presente Capitolato speciale d'appalto;
- l'offerta economica;
- il documento di stipula generato sul portale del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione MePA e firmato digitalmente



Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si rinvia al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e alla disciplina prevista dal decreto- legge n.77 del 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29/7/2021 n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.», trattandosi di appalto finanziato, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021 ("PNRR").

3. Durata e importo del contratto

Il contratto decorre dalla data di stipula oppure di avvio dell'esecuzione nelle more della verifica dei requisiti ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. a) dl 76/2020 e ha durata massima di 360 giorni dalla data di stipula. Il termine per il completamento delle attività è il 31 ottobre 2024.

L'importo complessivo presunto dell'appalto posto a base di gara è pari a € 18.200,00 IVA esclusa di cui € 14.860,16 per costi della manodopera non soggetti a ribasso.

L'importo contrattuale corrisponde all'importo della fornitura, come risultante dall'offerta presentata dall'aggiudicatario, aumentato dell'importo relativo *ai costi della manodopera*. L'importo contrattuale si intende comprensivo di tutte le prestazioni, spese accessorie, oneri, indennità, assicurazioni di ogni specie, manodopera, mezzi d'opera, trasporto, e quanto occorre per offrire la fornitura compiuta a perfetta regola d'arte, secondo le disposizioni del presente Capitolato speciale.

Ai sensi dell'articolo 41 comma 14 del Codice i costi della manodopera non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

4. Revisione dei prezzi

Qualora si verifichino particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo della fornitura in misura superiore al 5 per cento dell'importo complessivo si procederà alla revisione dell'importo contrattuale su richiesta dell'aggiudicatario sulla base dell'indice ISTAT [62] *Produzione di software, consulenza informatica e attività*. La variazione sarà determinata prendendo come riferimento l'ultimo indice disponibile alla data di ricezione della richiesta di revisione e l'indice del mese dell'anno di effettivo inizio delle prestazioni contrattuali (o dell'eventuale ultima revisione applicata).

La revisione verrà riconosciuta nella misura dell'80 % della variazione complessiva., in relazione alle parti della fornitura da consegnare.

I nuovi prezzi saranno applicati alle forniture erogate successivamente all'accoglimento della revisione, non sono ammesse revisioni con effetto retroattivo.

Nel caso di variazione in diminuzione in misura superiore al 5% dell'importo complessivo, il Responsabile Unico di Progetto attiverà automaticamente la clausola di revisione dandone comunicazione all'impresa, rivolgendosi alla sede legale o al domicilio eletto da quest'ultimo.



Entro il limite di cinque giorni successivi alla data di detta comunicazione, l'impresa potrà presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine l'Università, nel caso non abbia ricevuto alcuna controdeduzione oppure anche nel caso le avesse ricevute e non le ritenesse fondate procederà all'applicazione dei nuovi prezzi e nella misura dell'80 percento della variazione medesima, alle parti di fornitura consegnate successivamente alla definizione della revisione.

5. Fatturazione e pagamenti

La fatturazione avverrà al termine dell'esecuzione della fornitura, e solo dopo che tutti i servizi avranno superato con esito positivo, la fase di verifica della conformità prevista per la Misura 1.4.3 "Adozione app IO" - Altri Enti e il progetto avrà superato con esito positivo le verifiche dell'ente asseveratore e sarà qualificato sulla piattaforma PA digitale 2026 come "approvato per l'erogazione del finanziamento".

Qualora il progetto non superi i controlli previsti dalla Misura 1.4.3 "Adozione app IO" entro la scadenza del cronoprogramma (360 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore), il fornitore potrà fatturare esclusivamente i servizi che siano stati effettivamente attivati su App IO al termine del cronoprogramma, ma nella misura del 50% del rispettivo costo unitario. La quota non fatturabile è da intendersi come risarcimento del danno economico a carico dell'Ateneo dovuto al mancato finanziamento.

Dagli importi comunque dovuti, saranno detratte tutte le somme dovute all'Appaltatore per penalità, multe o ripristini di danni arrecati e precedentemente notificati.

La liquidazione del corrispettivo sarà effettuata, entro 30 giorni dalla ricezione della fattura, previa verifica di avvenuta regolare esecuzione delle prestazioni da parte del Responsabile Unico di Progetto e previa verifica di regolarità contributiva mediante acquisizione da parte dell'Università del Documento di regolarità contributiva DURC in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 24 ottobre 2007.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Questa Amministrazione accetta esclusivamente fatture trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del Decreto Ministeriale 3 aprile 2013, n. 55. Le fatture devono fare riferimento al seguente Codice univoco ufficio così come censito su www.indicepa.it: **1000AR**.

Le fatture elettroniche dovranno riportare obbligatoriamente il codice identificativo di gara (CIG) e il codice unico di progetto (CUP), nonché gli eventuali ulteriori dati richiesti dall'Ateneo finalizzati ad agevolare le operazioni di contabilizzazione e pagamento delle fatture nei tempi concordati.

Ai sensi del DM del 23 gennaio 2015 attuativo delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti "Split payment" previste dall'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), l'IIVA dovuta sarà trattenuta e versata direttamente dall'Ateneo all'Amministrazione finanziaria. Non saranno pertanto accettate fatture sprovviste della dicitura "Scissione dei pagamenti".

L'Affidatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.



L'Affidatario sarà tenuto a pagare i propri dipendenti, consulenti, fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché gli acquisti di immobilizzazioni tecniche, tramite conto corrente dedicato, indicando il codice CIG della procedura aggiudicata. Gli estremi del predetto conto corrente dovranno essere comunicati all'Amministrazione prima della stipula del contratto. L'affidatario si impegna, altresì, a comunicare alla Stazione appaltante ogni variazione relativa alle notizie ogniqualvolta si verifichino degli eventi modificativi relativi a quanto sopra riportato.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. 136/2010 e s.m.i. l'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi della tracciabilità ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - ufficio territoriale del Governo della Provincia di Varese.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9, della L. 136/2010 e s.m.i. il contratto di subappalto e i subcontratti stipulati con imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture dovranno riportare, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con la quale il contraente e i sub contraenti attestino di ben conoscere ed assumere gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis) della Legge n. 136/2010 e s.m.i. il contratto sarà risolto di diritto qualora le transazioni, inerenti e derivanti dal contratto stesso, siano eseguite senza avvalersi dello strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà esclusivamente nei confronti dell'aggiudicatario della fornitura salvo il caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 119, comma 11, del D. Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 11 co. 6 del D.Lgs 36/2023, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

6. Penali

In caso di inadempimento contrattuale, ivi compresi il ritardo nell'esecuzione delle attività, nella consegna e la difformità della fornitura alle caratteristiche previste, l'Amministrazione sarà legittimata ad applicare, a proprio insindacabile giudizio delle penali.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera nella misura sotto riportata e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale:

- 0,3 % dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo nella fornitura rispetto alla data di completamento delle attività indicata all'art. 18, fino a 5 giorni di ritardo;
- 0,6 % dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo nella fornitura rispetto alla data di completamento delle attività indicata all'art. 18, dal 6° al 10° giorno di ritardo;



- 1 % dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo nella fornitura rispetto alla data di completamento delle attività indicata all'art. 18, dall'11° giorno di ritardo;
- 1 % dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto per la correzione delle eventuali difformità rilevate in sede di verifica di conformità dei servizi (massimo 5 giorni dalla data del rilievo) come indicato nella parte II del presente capitolato.

Per l'applicazione delle penali suddette, si procederà, innanzitutto, alla contestazione all'impresa del relativo inadempimento contrattuale da parte del Responsabile del Procedimento, rivolgendosi alla sede legale o al domicilio eletto da quest'ultimo.

Entro il limite di cinque giorni successivi alla data di detta comunicazione, l'impresa potrà presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine l'Università, nel caso non abbia ricevuto alcuna giustificazione oppure anche nel caso le avesse ricevute e non le ritenesse fondate procederà discrezionalmente all'applicazione delle penali e, in ogni caso, all'adozione di ogni determinazione ritenuta opportuna.

Le penali si applicano mediante ritenuta sul primo pagamento utile al verificarsi della contestazione.

6.1 Penali PNRR

La violazione degli obblighi previsti dall'art. 7.1 Obblighi specifici derivanti dall'utilizzo di risorse previste dal PNRR o dal PNC, comporta:

- l'applicazione delle penali calcolate in misura giornaliera pari allo 0,6‰ dell'ammontare netto contrattuale;

- l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici.

In tal caso, le penali non possono comunque superare, complessivamente, il 20 per cento dell'ammontare netto contrattuale.

7. Personale addetto e sicurezza

Ogni attività relativa al presente appalto deve essere svolta da personale professionalmente adeguato e qualificato ad operare nel rispetto delle specifiche norme di legge e con mezzi, attrezzature e materiali adeguati.

L'Affidatario deve osservare le norme derivanti dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, nonché dalle vigenti normative in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di igiene del lavoro, di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori. L'Amministrazione è esplicitamente sollevata da ogni obbligo e/o responsabilità nei confronti di tutto il personale adibito dall'Appaltatore all'esecuzione delle attività relative all'esecuzione del presente appalto.

L'Appaltatore, all'avvio della fornitura e ogni qual volta dovesse provvedere alla sostituzione di



personale addetto alla fornitura, dovrà aggiornare nei tempi previsti dalla normativa in vigore, la documentazione relativa alle posizioni INPS ed INAIL.

In caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dall'Amministrazione o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Si precisa che, con riferimento alle disposizioni contenute nella L. 123/2007 (secondo quanto previsto dalla determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 5 marzo 2008, n. 3), non sussistono rischi da interferenze che richiedono misure preventive e protettive supplementari rispetto a quelle misure di sicurezza, a carico dell'Impresa, connesse ai rischi derivanti dalle proprie attività. Nella base d'asta non sono pertanto computati i costi per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi specifici da interferenze.

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 81/2008, l'Università degli Studi dell'Insubria fornisce le informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui l'Affidatario è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività dell'Ateneo, nel Regolamento per la predisposizione del DUVRI disponibile sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.uninsubria.it/statuto-e-regolamenti> sezione “Regolamenti in tema di Lavori Servizi e Forniture”.

7.1 Obblighi specifici derivanti dall'utilizzo di risorse previste dal PNRR o dal PNC.

Trattandosi di procedura afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021 (“PNRR”), nonché dal PNC, trovano applicazione le disposizioni contenute all'art. 47 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge 29/07/2021, n. 108, rubricato “Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC”, volte a favorire le pari opportunità, generazionali e di genere nonché a promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili nell'ambito degli appalti suindicati. L'appaltatore provvederà:

- **(in caso di operatore economico con un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e inferiore a 50)**, a trasmettere alla stazione appaltante, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, entro 6 mesi dalla stipula del contratto una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta¹;
- **(in caso di operatori economici con un numero di dipendenti pari o superiore a 15)** a consegnare alla stazione appaltante, entro 6 mesi dalla stipula del contratto:

¹ In attuazione di quanto previsto dall'art 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna è stato emanato il Decreto interministeriale del 29 marzo 2022.



- la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

La violazione anche di uno solo di tali obblighi comporta l'applicazione delle penali previste dall'art.6.1 Penali PNRR del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Ai sensi dell'art. 47 comma 7 del DL 77/2021, la stazione appaltante deroga alla previsione di una quota percentuale di occupazione giovanile e femminile in quanto si tratta di un appalto di fornitura di modico valore, a condizioni standardizzate che si presuppone non comporti la necessità di nuove assunzioni.

8. Subappalto

È ammesso il subappalto purché espressamente autorizzato dall'Università, ai sensi dell'art. 119, comma 4, del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.

È nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera, come previsto dal comma 1 dell'art 119 del D. Lgs. 36/2023.

L'appaltatore provvede a sostituire, previa autorizzazione della stazione appaltante, i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui Capo II (I requisiti di ordine generale) del Titolo IV (I requisiti di partecipazione e la selezione dei partecipanti) della Parte V (DELLO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE) del Libro II (dell'appalto), ai sensi dell'art. 119, comma 10, del D. Lgs. 36/2023.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 11, lettere a) e c), dell'art 119 del Codice l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al primo periodo.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali ed amministrative previste per legge.

Per quanto riguarda il pagamento dei subappaltatori si rinvia a quanto previsto dall'art. 119, comma 11 del D. Lgs. 36/2023.

9. Divieto di cessione del contratto

Non è ammessa la cessione del contratto, in tutto o in parte a pena di nullità, ai sensi dell'art. 119, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d).

10. Risoluzione del contratto

Si applica l'art 122 del D. Lgs. 36/2023. In particolare, nel caso in cui sia rilevata una situazione di grave inadempimento, l'Amministrazione invierà all'affidatario, a mezzo PEC, diffida ad adempiere o a presentare le proprie controdeduzioni al Responsabile Unico di Progetto entro il termine di quindici



giorni dalla ricezione.

Se l'affidatario non provvederà all'adempimento nel termine predetto ovvero il Responsabile del Progetto valuti negativamente le controdeduzioni, la Stazione appaltante procederà alla risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1454 c.c., fatta salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito compresa la maggior spesa sostenuta per affidare ad altra impresa il contratto ed ogni altra azione che l'Amministrazione ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

L'Università ha il diritto di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c., mediante semplice PEC, senza bisogno di messa in mora o di intervento dell'Autorità Giudiziaria, nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei termini previsti dall'art. 1, comma 1, *del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120*, per cause imputabili all'affidatario (tardivo avvio dell'esecuzione del contratto);
- emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs 159/2011;
- sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati al contratto;
- violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro;
- fornitura eseguita con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- il mancato utilizzo da parte del Fornitore del conto corrente comunicato per i movimenti finanziari relativi al presente contratto, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 9-bis, della legge n. 136/2010;
- applicazione delle penali di cui all'art. 6 in misura superiore al 10%;
- applicazione delle penali di cui all'art. 6.1 in misura superiore al 20%;

L'Università, nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, co. 1, lettere a) e b) del D.Lgs 36/2023, di importo inferiore a 40.000 euro, procede alla stipula del contratto sulla base della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dall'operatore economico circa il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti.

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati dall'operatore economico, verrà disposta la risoluzione del contratto, l'escussione della eventuale garanzia definitiva, la comunicazione all'ANAC e la sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

11. Recesso

Ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs 36/2023, l'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dal contratto, anche se è stata iniziata l'esecuzione dei servizi, tenendo indenne l'appaltatore delle spese sostenute, delle prestazioni eseguite, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, calcolato secondo quanto previsto dall'allegato II.14 del medesimo decreto.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna il servizio e verifica la regolarità del medesimo.



Si precisa inoltre che, in base al comma 13 dell'articolo 1 del D.L. 95/2012, come convertito in Legge n. 135/2012, l'Università ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal presente contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del presente contratto, siano migliorativi e l'Appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

12. Obblighi a carico dell'impresa

Il Fornitore deve:

- assumere su di sé ogni e qualsiasi responsabilità, sia in sede civile che penale, per danni che dovessero derivare per qualsiasi motivo, a persone e/cose derivanti dalle prestazioni inerenti al presente contratto, tenendo sollevata l'Amministrazione da ogni conseguenza diretta o indiretta;
- far osservare in modo scrupoloso al personale addetto ai servizi cui gli stessi sono assegnati il rispetto delle modalità di svolgimento della fornitura di cui alla II parte del presente Capitolato;
- informare gli operatori addetti circa eventuali doveri di riservatezza nell'espletamento della fornitura;
- assicurare che nell'espletamento della fornitura gli operatori addetti si attengano a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 nei casi in cui trattino qualsiasi informazione e/o dato personale soggetto a tutela, ai sensi del;
- ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di contratti di lavoro ed eventuali integrativi, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela dei lavoratori, nonché previdenza, assistenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri;
- applicare la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 e preventivamente formare il proprio personale anche in materia di primo soccorso aziendale e di lotta antincendio;

L'inosservanza degli obblighi previsti dal presente articolo è causa di risoluzione del contratto a insindacabile giudizio dell'Amministrazione e fa sorgere il diritto per l'Ente al risarcimento di ogni conseguente maggiore danno.

13. Garanzie definitive

Tenuto conto dell'importo, della natura e della durata dell'affidamento e attuata una valutazione dell'interesse reciproco della stazione appaltante e dell'operatore economico, sotto il duplice profilo della sicurezza dell'esecuzione dei servizi e della convenienza economica dell'affidatario, non è richiesta la costituzione di una cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, trattandosi di contratto inferiore alle soglie europee, come previsto dall'art. 53 comma 4 del D.Lgs. 36/2023.



14. Certificato di regolare esecuzione

Ai sensi dell'art. 50 co. 7 del D.lgs. 36/2023, per le prestazioni contrattuali di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 50 del codice, il certificato di regolare esecuzione è rilasciato dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato.

Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

15. Tutela della privacy e trattamento dei dati

Nell'ambito dei loro rapporti contrattuali, le parti si impegnano a improntare il trattamento dei dati a principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dai regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito “regolamento europeo sulla protezione dei dati”) e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

Il Titolare del trattamento dei dati personali delle persone fisiche (cd. interessati) effettuato nell'espletamento delle procedure di appalto e della successiva fase di stipula del contratto è l'Università degli Studi dell'Insubria, con sede legale in Varese (VA) Via Ravasi 2, nella persona del Magnifico Rettore. L'Ateneo ha nominato il Responsabile della protezione dei dati contattabile a questi riferimenti: privacy@uninsubria.it, PEC: privacy@pec.uninsubria.it.

L'Università tratta i dati ad essa forniti esclusivamente per la gestione dell'appalto e per la sua esecuzione – base giuridica art. 6, comma 1, lett. b) del regolamento 2016/679, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi cui è soggetto il titolare del trattamento – base giuridica art. 6, comma 1, lett. c) del regolamento 2016/679.

I dati personali potranno essere trattati da dipendenti o collaboratori del Titolare che, operando sotto la diretta autorità di quest'ultimo, sono autorizzati del trattamento e ricevono al riguardo adeguata formazione ed istruzioni operative (art. 29 del regolamento (UE) 2016/679), da soggetti che, operando per conto del titolare, garantiscono l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate in forza di un contratto o di altro atto giuridico vincolante (art. 28 del regolamento (UE) 2016/679) o da titolari autonomi cui saranno comunicati i dati solo per il raggiungimento delle suddette finalità.

I dati raccolti saranno conservati per i tempi stabiliti dalla normativa vigente o dai regolamenti d'Ateneo anche per gestire eventuali contenziosi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'impossibilità di ammettere l'Impresa alla procedura di gara.

L'interessato ha diritto di ottenere l'accesso ai dati personali e la loro rettifica. L'interessato ove previsto dalla normativa ha diritto di ottenere la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha il diritto alla portabilità dei dati effettuati con mezzi automatizzati. Non vi sono trattamenti che si basano sul consenso dell'interessato; laddove vi fossero l'interessato avrebbe diritto a revocarlo in qualsiasi momento fatta salva la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato. Infine l'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo – Garante per la protezione dei dati personali – e



di agire per ottenere il risarcimento dell'eventuale danno subito nei confronti del titolare o del responsabile. Per l'esercizio di tali diritti l'interessato potrà rivolgersi via PEC al titolare del trattamento.

Il Fornitore ha l'obbligo di trattare i dati personali di cui verrà a conoscenza nell'esecuzione del contratto in qualità di "responsabile", e ai sensi del D. Lgs. 196/2003 assicurando il rispetto di tutte le prescrizioni di legge e con gli obblighi civili e penali conseguenti. Il Fornitore sarà nominato "Responsabile esterno del trattamento dei dati" successivamente alla stipula del contratto.

L'Amministrazione tratta i dati ad essa forniti esclusivamente per la gestione dell'appalto e per la sua esecuzione, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, nonché per fini di studio, statistici e gestionali.

a) Oggetto trattamento dei dati

Lo scopo del presente articolo è definire le condizioni alle quali l'affidatario si impegna a svolgere per conto del Committente titolare del trattamento le operazioni di trattamento dei dati personali definite di seguito.

Nell'ambito dei loro rapporti contrattuali, le parti si impegnano a rispettare i regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

b) Descrizione del trattamento

La ditta affidataria della fornitura è autorizzata ad elaborare per conto del Committente i dati personali necessari per fornire i servizi descritti nel capitolato speciale d'appalto. A riguardo si precisa quanto segue:

1. Durata del trattamento: è pari alla durata del contratto.
2. Finalità del trattamento: sono esclusivamente quelle necessarie all'espletamento delle forniture descritte nel presente capitolato.
3. Natura del trattamento: il trattamento dei dati personali dovrà avvenire, mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente collegate alle finalità sopra descritte e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
4. Tipo di dati personali: sono tutti e soli i dati necessari all'esecuzione del servizio.
5. Categorie di interessati: studenti a cui è conferito un beneficio gestito dalla piattaforma SaaS per i servizi agli studenti e ai quali sono inviati avvisi attraverso integrazione con App IO.

c) Obbligazioni dell'affidatario nei confronti dell'Università

L'affidatario si impegna a:

1. Elaborare i dati solo per gli scopi che sono oggetto dell'appalto;
2. Elaborare i dati in conformità con le istruzioni documentate dell'Ateneo come descritti nel presente capitolato. Qualora l'affidatario ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del regolamento europeo sulla protezione dei dati o di qualsiasi altra disposizione del diritto



dell'Unione o della legge sulla protezione dei dati degli Stati membri, informa immediatamente l'ente. Inoltre, se l'affidatario è tenuto a trasferire dati verso un paese terzo o verso un'organizzazione internazionale, ai sensi del diritto dell'Unione o del diritto dello Stato membro a cui è soggetto, deve informare il responsabile del trattamento di questo obbligo legale prima del trattamento.

3. Garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente contratto.
4. Assicurare che le persone autorizzate a trattare i dati personali nell'ambito del presente contratto:
 - si impegnino a rispettare la riservatezza o ad essere soggette ad un vincolo contrattuale di riservatezza;
 - ricevere la formazione necessaria sulla protezione dei dati personali;
5. Prendere in considerazione, per quanto riguarda i propri strumenti, prodotti, applicazioni o servizi, i principi di protezione dei dati fin dall'inizio e la protezione dei dati di design e di default.

d) Diritto di informazione delle persone interessate

L'affidatario, al momento della raccolta dei dati, deve fornire alle persone interessate dalle operazioni di trattamento le informazioni relative al trattamento dei dati che esegue. La formulazione e il formato delle informazioni devono essere concordati con il titolare del trattamento della committenza prima della raccolta dei dati.

e) Esercizio dei diritti delle persone interessate

L'affidatario assiste il committente, nella misura in cui ciò sia possibile, per l'adempimento dell'obbligo di rispondere alle richieste di esercizio dei diritti dell'interessato: diritto di accesso, rettifica, cancellazione e opposizione, diritto alla limitazione del trattamento, diritto a portabilità dei dati, diritto di non essere soggetto ad una decisione individuale automatizzata (inclusa la profilazione).

Qualora gli interessati sottopongano al responsabile richieste per l'esercizio dei loro diritti, l'affidatario deve inoltrare tali richieste al Responsabile della protezione dei dati dell'Ateneo.

f) Notifica di violazione dei dati personali

L'affidatario comunica all'Ateneo qualsiasi violazione dei dati personali entro e non oltre 8 ore dopo esserne venuto a conoscenza e a mezzo PEC. Tale notifica deve essere inviata insieme a tutta la documentazione necessaria per consentire all'Ateneo ove necessario, di notificare tale violazione all'autorità di vigilanza competente.

g) Assistenza prestata dall'affidatario all'Ateneo per l'adempimenti dei suoi obblighi

L'affidatario assiste gli enti committenti nello svolgimento delle valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati. L'affidatario assiste gli enti committenti in merito ad eventuali preventive consultazioni del Garante della Privacy.

h) Misure di sicurezza

L'affidatario dovrà impegnarsi ad attuare misure minime di sicurezza con particolare riferimento alle misure tecniche e organizzative appropriate per garantire un livello di sicurezza appropriato al rischio e al riguardo. In particolare, dovrà essere garantita la capacità di garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza di sistemi e servizi di elaborazione nonché la possibilità di ripristinare la disponibilità e l'accesso ai dati personali in modo tempestivo nel caso di eventi che comportino un



incidente fisico o tecnico;

i) Destino dei dati

Al termine della prestazione relativa al trattamento di tali dati, l'affidatario si impegna in base e ad espressa indicazione dell'Università e nel rispetto delle leggi vigenti in materia di conservazione alla distruzione dei dati personali.

Una volta distrutti, l'affidatario deve dimostrare, per iscritto, che tale distruzione è avvenuta.

j) Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati dell'Università degli Studi dell'Insubria, designato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, è contattabile all'indirizzo e-mail privacy@uninsubria.it.

k) Registro delle categorie di attività di trattamento

L'affidatario all'atto della stipula dovrà dichiarare di conservare una registrazione scritta di tutte le categorie di attività di trattamento svolte per conto dell'Università, contenente:

- il nome e i dati di contatto del titolare del trattamento dell'aggiudicatario per conto del quale agisce il responsabile del trattamento e del responsabile della protezione dei dati dell'aggiudicatario;
- eventuali trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione di tale paese terzo o organizzazione internazionale e, nel caso di trasferimenti di cui all'articolo 49, paragrafo 1, secondo comma, del Regolamento (UE) 2016/679, la documentazione di adeguate garanzie. Tale dichiarazione dovrà essere aggiornata in corso di vigenza contrattuale in caso di variazione.

l) Documentazione

L'affidatario fornisce all'Università tutta la documentazione necessaria per dimostrare la conformità a tutti i suoi obblighi.

m) Obblighi del controllore rispetto al processore

L'Università si impegna a:

1. fornire all'affidatario i dati di cui al presente documento
2. documentare, per iscritto, tutte le istruzioni relative al trattamento dei dati da parte dell'affidatario
3. assicurare, prima e durante il processo, il rispetto degli obblighi previsti dal regolamento generale sulla protezione dei dati da parte del fornitore.
4. Supervisionare il trattamento, anche effettuando audit e ispezioni con l'affidatario.

n) Adeguamenti alla normativa privacy. Obblighi

L'Università si riserva di adeguare le clausole contenute nel presente capitolato al modello di atto giuridico e/o clausole tipo predisposte dalla Commissione UE o da un'autorità di controllo per la disciplina del trattamento dei dati.

16. Controversie e foro competente



Qualunque contestazione dovesse eventualmente sorgere nel corso dell'esecuzione contratto, non si ammetterà alcun diritto in capo all'Appaltatore di sospendere unilateralmente la fornitura, né di procedere alla riduzione o alla modificazione del medesimo.

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Varese ed è esclusa la competenza arbitrale. Ai sensi dell'art. 213 comma 2, del D. Lgs. 36/2023 si dichiara che il contratto conseguente all'aggiudicazione definitiva non conterrà clausola compromissoria.

L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

II – CARATTERISTICHE DELLE FORNITURE

17. Descrizione delle forniture

La fornitura ha per oggetto il servizio di attivazione su App IO di n. 14 servizi integrati con la piattaforma SaaS per i servizi agli studenti e inerenti ai benefici erogati agli studenti. I servizi da attivare sono i seguenti:

1. Borsa di studio (Bando Regionale)
2. Posti letto in convenzione (Bando Regionale)
3. Mensa (Bando Regionale)
4. Mobilità internazionale
5. Sovvenzione straordinaria (Bando Regionale)
6. Borse di studio di Ateneo
7. Borse di studio college sportivi
8. Borse di studio per eccellenze internazionali
9. Borse di studio per studenti svantaggiati
10. Posti letto da bando di Ateneo
11. Premi di studio
12. Premio di laurea
13. Assegni di tutorato
14. Benefici Studenti - Variazione profilo utente

La fornitura è da ritenersi completa solo quando tutti i 14 servizi indicati abbiano superato con esito positivo le verifiche di conformità previste dalla Misura 1.4.3 “Adozione App IO” – Altri Enti. In particolare, quando sono verificate tutte le seguenti condizioni per ciascuno dei servizi da attivare sull'App IO:

- sia stata approvata da PagoPA S.p.A la richiesta di pubblicazione;
- il singolo servizio sia visibile in App
- sia stata completata la verifica di conformità tecnica da parte di PagoPA



Un servizio su App IO è una prestazione complessa che può mandare messaggi diversi – informativi, di pagamento, di promemoria – o generare situazioni diverse – effettuare un pagamento, procedere con un'iscrizione – a seconda della propria natura.

Ogni servizio deve quindi veicolare le principali comunicazioni collegate allo stesso. Di seguito è riportato un elenco esemplificativo (ma non necessariamente esaustivo) delle notifiche ipotizzate per ciascun servizio.

1. Borsa di studio (Bando Regionale)

- a. Notifica di riapertura pratica
- b. Notifica pubblicazione graduatoria provvisoria
- c. Notifica esito ricorso (eventuale)
- d. Notifica pubblicazione graduatoria definitiva
- e. Notifica decreto di pagamento

2. Posti letto in convenzione (Bando Regionale)

- a. Notifica di riapertura pratica
- b. Notifica pubblicazione graduatoria
- c. Notifica conferma assegnazione alloggio
- d. Notifica cauzione da versare
- e. Notifica cauzione versata (da valutare)
- f. Notifica rata in scadenza
- g. Notifica rata pagata (da valutare)
- h. Notifica rata scaduta

3. Mensa (Bando Regionale)

- a. Notifica Attivazione Servizio di Ristorazione
- b. Notifica variazione condizioni di accesso al servizio di ristorazione
- c. Notifica scadenza servizio di ristorazione

4. Mobilità internazionale

- a. Notifica pubblicazione graduatoria provvisoria
- b. Notifica pubblicazione graduatoria definitiva
- c. *Notifiche degli stati successivi, come verranno gestiti dal sistema*

5. Sovvenzione straordinaria (Bando Regionale)

- a. pubblicazione graduatoria;
- b. decreto di pagamento;

6. Borse di studio di Ateneo

- a. Notifica di riapertura pratica
- b. Notifica pubblicazione graduatoria
- c. Notifica decreto di pagamento

7. Borse di studio college sportivi

- a. Notifica di riapertura pratica
- b. Notifica pubblicazione graduatoria
- c. Notifica decreto di pagamento

8. Borse di studio per eccellenze internazionali



Affidamento diretto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MePA per l'attivazione di n. 14 servizi su App IO integrati con la piattaforma SaaS per i servizi agli studenti e inerenti ai benefici erogati agli studenti, per la durata massima di 360 giorni dalla data di stipula, a valere sul Fondo PNRR Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” - Misura 1.4.3 “Adozione App IO” - Altri Enti (Settembre 2022)

- a. pubblicazione graduatoria;
- b. decreto di pagamento;
- c. revoca del beneficio.

9. Borse di studio per studenti svantaggiati

- a. Notifica di riapertura pratica
- b. Notifica pubblicazione graduatoria
- c. Notifica decreto di pagamento

10. Posti letto da bando di Ateneo

- a. Notifica di riapertura pratica
- b. Notifica pubblicazione graduatoria
- c. Notifica cauzione da versare
- d. Notifica cauzione versata (da valutare)
- e. Notifica rata in scadenza
- f. Notifica rata pagata (da valutare)
- g. Notifica rata scaduta

11. Premi di studio

- a. Notifica di riapertura pratica
- b. Notifica pubblicazione graduatoria
- c. Notifica decreto di pagamento

12. Premio di laurea

- a. Notifica di riapertura pratica
- b. Notifica pubblicazione graduatoria
- c. Notifica decreto di pagamento

13. Assegni di tutorato

- a. Notifica di riapertura pratica
- b. Notifica pubblicazione graduatoria

14. Benefici Studenti - Variazione profilo utente

- a. Notifiche generiche

18. Disposizioni sull'esecuzione ed erogazione delle forniture

Per la realizzazione dell'integrazione, il fornitore deve eseguire i passaggi descritti nella documentazione relativa ad App IO pubblicata all'indirizzo <https://docs.pagopa.it/io-documentazione-tecnica> e suoi eventuali aggiornamenti.

Le credenziali di accesso all'area di gestione servizi saranno consegnate ad un operatore dell'Impresa specificatamente individuato e censito sul portale di adesione ai servizi IO.

Per il censimento di ogni servizio il fornitore dovrà procedere con i passaggi previsti nella documentazione tecnica, chiedendo all'Ateneo di volta in volta i dati necessari per poterlo finalizzare. In particolare, il Fornitore deve gestire tutte le fasi di registrazione del servizio, invio del servizio in revisione gestendo, di concerto con l'Ateneo, le integrazioni/correzioni eventualmente necessarie



segnalate da PagoPA, il test del servizio secondo quanto previsto dalla documentazione tecnica, la pubblicazione del servizio, l'avvio in produzione del servizio.

Per ciascun servizio il fornitore deve altresì predisporre i template di tutte le comunicazioni previste, i quali dovranno essere sottoposti al vaglio e all'approvazione dell'Ateneo.

Il Fornitore deve completare con esito positivo tutte le attività entro il **31 ottobre 2024**. **Questo termine è tassativo** e consente all'amministrazione di avere il tempo sufficiente per espletare le verifiche di conformità e al fornitore per l'esecuzione degli interventi correttivi ulteriori eventualmente necessari entro il termine del cronoprogramma previsto dal decreto di finanziamento.

Entro 10 giorni dalla stipula, il Fornitore deve fornire un piano di dettaglio delle attività nel quale siano indicati i tempi di sviluppo, di test e di avvio in produzione di ciascun servizio. Il piano deve tenere conto del termine tassativo indicato per il completamento delle attività.

Ogni due mesi il fornitore deve fornire per iscritto al RUP un aggiornamento del piano di rilascio e uno stato di avanzamento delle attività, nel quale indicare nel dettaglio tutte le attività espletate, tutte le attività ancora da realizzare per le quali fornire una previsione dettagliata delle tempistiche attuative. Nello stato di avanzamento, il fornitore deve indicare e comunicare eventuali fattori che possano determinare ritardi rispetto alla pianificazione concordata e descrivere le misure che intende mettere in campo per assicurare il completamento delle attività entro la data stabilita per ciascun servizio. La previsione di completamento complessivo non potrà comunque superare il termine tassativo indicato. Eventuali ritardi rispetto al termine tassativo indicato, comporteranno l'applicazione delle penalità secondo quanto indicato all'art. 6.

Al termine delle attività di predisposizione dei servizi su App IO è prevista una fase di verifica dell'effettiva conformità dei servizi attivati alle caratteristiche previste dal progetto (sia stata approvata da PagoPA S.p.A la richiesta di pubblicazione; il singolo servizio sia visibile in App; sia stata completata la verifica di conformità tecnica da parte di PagoPA). Le verifiche possono fornire tre diversi esiti:

- **Verifiche positive:** tutti i servizi risultano conformi ai tre criteri di verifica. Il progetto è conforme;
- **Verifiche parzialmente positive:** uno o più servizi non risultano attivi nei registri di PagoPA S.p.A.; In tale caso il fornitore deve mettere in atto tutte le attività possibili per far sì che le eventuali difformità siano gestibili e risolvibili quando la piattaforma PA digitale 2026 fornisce riscontro dei servizi che risultano non attivi (dopo i 15 giorni di consolidamento del dato). Il fornitore deve dare tutto il supporto necessario per poter per rettificare eventuali informazioni non corrette entro 5 gg dalla data del rilievo e comunque entro il termine del cronoprogramma. Il superamento del termine dei 5 giorni comporta l'applicazione di penalità secondo quanto indicato all'art. 6.
- **Verifiche negative:** uno o più servizi risultano attivati oltre la data di scadenza del cronoprogramma. Il progetto risulta non finanziabile. Qualora il progetto non superi i controlli previsti dalla misura entro la scadenza del cronoprogramma (360 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore), il fornitore potrà fatturare esclusivamente i servizi che siano stati effettivamente attivati su App IO entro il termine del cronoprogramma, ma nella



misura del 50% del rispettivo costo unitario. La quota non fatturabile è da intendersi come risarcimento del danno economico a carico dell'Ateneo dovuto al mancato finanziamento.

Ad integrazione delle verifiche automatiche, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ricorre ad un soggetto terzo asseveratore per concludere le attività di verifica e asseverare la conformità del progetto.

L'asseveratore prende atto delle verifiche automatiche e provvede eventualmente a contattare il Soggetto Attuatore (l'Ateneo) attraverso la sezione della piattaforma PA digitale 2026 denominata “Richieste di Integrazione”. In questi casi, il fornitore deve fornire tutte le indicazioni e il supporto necessario per consentire all'Ateneo di dare seguito positivamente alle richieste di integrazione eventualmente presentate sulla piattaforma e necessarie per l'attivazione e l'asseverazione dei servizi.

Poiché il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, post asseverazione e per i 5 anni successivi, si riserva la facoltà di verificare che i servizi siano effettivamente utilizzati e movimentati, e poiché una verifica negativa comporterà la revoca del finanziamento, il fornitore deve consentire all'Ateneo di monitorare l'effettivo invio di messaggi ai soggetti interessati per ciascuno dei 14 servizi attivati su AppIO e deve prevedere degli allarmi che notifichino il mancato invio di comunicazioni in caso di eventi che dovrebbero produrre le notifiche.

19. Sicurezza del servizio

L'impresa si impegna a rispettare le regole, anche stilistiche, della piattaforma IO. In caso di mancato rispetto delle suddette regole e/o indicazioni, dovrà provvedere ad effettuare gli opportuni adattamenti che saranno richiesti al fine di evitare una possibile sospensione dei Servizi IO.

L'impresa si obbliga, altresì, a:

- Gestire e attivare i Servizi IO unicamente tramite il Referente operatore specificatamente nominato;
- comunicare tempestivamente l'eventuale cessazione delle relative funzioni, cariche o ruoli eventualmente ricoperti dell'operatore incaricato, così da consentire all'Ateneo di poter aggiornare i profili dei soggetti autorizzati e rimuoverli dal Portale su cui sono censiti;
- far utilizzare al Referente unicamente account istituzionali o legati alla funzione svolta per conto dell'Ente, sottoposti al controllo e alla responsabilità del Fornitore stesso, e non account personali suscettibili di permettere un accesso alla Piattaforma IO anche a seguito della cessazione dell'incarico conferito per conto dell'Ateneo;

L'impresa si obbliga a conservare, e a far conservare dal Referente operatore incaricato, con misure di sicurezza e riservatezza adeguate, le credenziali di accesso ad esso/i attribuiti per l'accesso ai Servizi IO, nonché le chiavi (API Key) per la gestione dei Servizi dell'Ateneo e risponde pertanto anche della custodia delle stesse.



L'impresa sarà pertanto l'unico responsabile di qualsiasi danno causato dall'eventuale utilizzo di tali credenziali e chiavi da parte di terzi non autorizzati nella relativa custodia. L'impresa si impegna in ogni caso a comunicare senza ingiustificato ritardo all'ateneo l'eventuale furto, smarrimento, perdita ovvero appropriazione a qualsiasi titolo, da parte di terzi non autorizzati, delle credenziali e chiavi di accesso.

Con riferimento alla Piattaforma IO, all'App IO, al Portale e al Sito, è fatto esplicito divieto di e l'impresa si impegna a non:

- aggirare o manomettere l'accesso e l'autenticazione;
- accedere attraverso programmi o metodi diversi da quelli ufficialmente rilasciati e gestiti da PagoPA;
- farne un uso in violazione o sovraccarico della capacità di rete;
- trasmettere virus, malware, o altro codice dannoso, violarne la sicurezza e/o effettuare interventi di hacking o reverse-engineering.

L'Impresa, anche per il tramite del Referente, è tenuta ad avvisare l'Ateneo senza ingiustificato ritardo in caso di uso o di accesso non autorizzati al Portale e/o alla Piattaforma IO e alle relative funzioni, o di qualsiasi violazione, malfunzionamento o incidente di sicurezza. Qualora tali eventi comportino violazioni e intrusioni nei dati personali degli Utenti IO. Il Fornitore dovrà l'Ateneo entro 24 (ventiquattro) ore dal verificarsi dell'avvenuta conoscenza dell'evento.

Nel caso di violazioni dei punti che precedono, l'Ateneo si riserva il diritto di sospendere o disattivare l'utenza e le credenziali di gestione dei servizi su App IO assegnate al Fornitore che siano responsabili della violazione.